Lo scorso **venerdì 15 dicembre** si è svolto presso Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, il convegno "**Il paesaggio della lana nel biellese: una visione strategica"** evento conclusivo della **seconda fase del progetto Woolscape** realizzato con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa Risparmio di Biella.

È stata l'occasione per presentare al territorio i risultati del progetto, ma anche per raccogliere idee e considerazioni sul futuro del paesaggio della lana, partendo da un'analisi delle potenzialità e delle modalità di sviluppo turistico e culturale dell'iniziativa.

Nel suo discorso di apertura Marcello Vaudano, Presidente del DocBI – Centro Studi Biellesi, ha rinnovato la soddisfazione per gli esiti del progetto e ha dato avvio ai lavori di confronto e incontro sul Paesaggio della lana.

Una mattinata intensa che ha saputo dare voce ad autorevoli relatori che hanno raccolto la sfida di creare un pensiero condiviso e strategico sullo sviluppo di un territorio che può raccontare moltissimo a livello produttivo, culturale e turistico.

Nel periodo primaverile ed estivo, attraverso un ricco calendario di eventi, i quattro partner di progetto - **DOCBI, Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Fatti ad Arte, Viaggi e Miraggi** - hanno evidenziato il risultato del lungo percorso di antropizzazione del territorio, influenzato da due elementi generatori: l'acqua e la lana.

Il paesaggio quindi è stato il fulcro attraverso il quale sono stati coniugati aspetti diversi, saperi scientifici e culturali, che, come ricordato da **Paolo Furia** dell'Università di Torino, fanno in modo che il paesaggio sia un elemento di unione e di condivisione.

Anche **Paola Borrione**, di Fondazione Santagata, ha affrontato il tema del paesaggio come opere combinate della natura e dell'uomo.

Andrea Rolando, del Politecnico di Milano, ha portato una riflessione sulla dinamicità del paesaggio, un elemento vivo che deve essere attraversato e attraverso il quale ogni cosa può diventare luogo strategico di crescita e sviluppo con un accento particolare sulle infrastrutture e sull'archeologia industriale.

Il convegno ha rappresentato l'occasione per relazionarsi con altre esperienze nazionali che hanno molto in comune con Woolscape, come il progetto **"TIPO"** della **Città di Prato** presentato dall'Assessore **Gabriele Bosi**; il progetto "**AlpTextyle" di Regione Lombardia** presentato da **Maria Agostina Lavagnino** e il progetto **IntessiAMO il cammino - Stelle stanche,** un cammino che collega le città di Brescia e Bergamo ideato dall'artista **Laura Renna**, che ha raccontato alla platea gli esiti di questo interessante intervento. Questo confronto ha aperto un dibattito sulle strategie e le sinergie territoriali attivabili per potenziare le attività sul Paesaggio della Lana e per renderlo un segno distintivo e attrattivo del nostro territorio.

Gli interventi di **Cinzia Sasso** e di **Giusy Bettoni** hanno contribuito a ragionare sul tessile e sulla moda come elementi in sinergia con il paesaggio e il territorio, proprio perché basati sul lavoro e sulla creatività delle persone che sono elementi costituenti del paesaggio.

La mattinata si è conclusa con l'intervento del manager **Andrea Redaelli** che ha presentato il progetto del **Museo del tessile** recentemente nato nel biellese. Un hub di ricerca e produzione di pensiero, eventi, conversazioni dove far convergere l'industria tessile, il materiale, il mondo della moda, dell'arte, della tecnologia digitale e della cultura sociologica e antropologica.

Tante le riflessioni ma anche gli spunti progettuali rivolti al futuro: la partecipazione a nuove opportunità di finanziamento per ampliare le progettualità, il coinvolgimento di ulteriori partner per una maggiore capillarità del progetto e la costituzione di due comitati, uno scientifico e uno imprenditoriale per garantire l'ampliamento e la strutturazione di un Paesaggio della Lana in dialogo costante con il territorio ma anche con il mondo economico e innovativo.